

Il provvedimento deciso per le festività all'Opera Pia di Spotorno  
La responsabile sanitaria: «Ho chiesto più addetti per il servizio»

# «Manca il personale, no alle videochiamate» Proteste nella Rsa

## IL CASO

**N**iente visite ai parenti per le festività, e nemmeno videochiamate dal 24 al 26 dicembre e dal 31 dicembre al 2 gennaio compresi. È questa la decisione che è stata comunicata ai parenti dei degenti, ospiti nella residenza sanitaria assistita Opera Pia Siccardi di Spotorno. Una notizia che ha mandato su tutte le furie i parenti, che non solo dovranno stare lontani dai propri cari nelle giornate dell'anno in cui la lontananza è più difficile ma nemmeno avranno il sollievo di una videochiamata. Così, se da una parte il dato sui contagi da Covid, in netta crescita, torna a far paura, dall'altra i familiari non riescono ad accettare la sospensione della videochiamata.

«La situazione che ci è stata presentata e che viene esposta e riassunta anche in un cartello, affisso all'ingresso della rsa Opera Pia Siccardi è difficile da accettare per chi, come me, abbia nella struttura un proprio caro – dice P.T., che chiede di preservare l'anonimato-Se possiamo accettare e capire che le visite in presenza siano un problema per il rischio dei contagi, è difficile dover rinunciare anche alla telefonata o alla videochiamata. Trattandosi, per la maggior parte, di ospiti non autonomi,



Veruska Schoepf

sarebbe necessaria l'intermediazione del personale: ma, a quanto pare, questo sollievo ci verrà negato. Dovremo rinunciare, il giorno di Natale e quelli successivi, anche a sentire la voce dei nostri cari». Come indicato nel cartello, firmato dalla cooperativa di gestione, Sereni Orizzonti, le videochiamate verranno sospese il 24, 25, 26 dicembre; il 31 dicembre, ma anche nei giorni 1, 2 e 6 gennaio. Le visite in presenza, invece, saranno bloccate dal 23 dicembre al 10 gennaio.

A spiegare la motivazione del provvedimento è il responsabile sanitario della struttura, la dottoressa Veruska Schoepf. «Spiace che qualcuno abbia scelto di rivolgersi ai giornali – dice – visto che la motivazione è stata spiegata in modo chiaro ai parenti. Purtroppo, la carenza di personale è pesante:

nei giorni festivi è, per noi, ancora più difficile garantire, oltre alle cure e all'accudimento, la disponibilità per effettuare le videochiamate. In qualità di responsabile sanitario, ho fatto presente alla Sereni Orizzonti la necessità di inviare nuovo personale: a oggi, però, sembra che la disponibilità sia limitata. Non possiamo con questi numeri distaccare una operatrice al servizio delle videochiamate per i 51 ospiti. Se ci verrà inviato nuovo personale daremo immediata risposta alla necessità manifestata».

Diverse le decisioni assunte nelle strutture di Opere Sociali Servizi: dalla rsa e rp Santuario, al Noceti sino alla Bagnasco.

«Abbiamo saputo delle restrizioni relative alle visite ospedaliere – ha detto l'amministratore unico Lorena Rambaudi- Finora non sono pervenute linea guida sulle Rsa da parte della Regione o della Asl. In assenza di modifiche normative, noi continueremo a garantire le visite sorvegliate, con i dispositivi di protezione, almeno una volta alla settimana. La necessaria cautela per il contenimento del Covid, va coniugata con il bisogno delle relazioni affettive familiari. È prevista una riunione nei prossimi giorni per definire meglio la nostra organizzazione». —

S.C.